

DOPO IL MALTEMPO SI CONTANO I DANNI /1

E IL RISTORANTE PRESE IL LARGO

Alla deriva è stato "salvato" dai Vigili del fuoco. Alberi sradicati nella zona di Bardolino

Il maltempo di sabato notte si è abbattuto con vento e grandine a macchia di leopardo nella provincia veronese. Nell'est veronese, specie a Soave, Zevio, Belfiore ci sono state zone colpite da vento e grandine che si sono abbattuti su vitigni e produzioni frutticole come mele e pere. "I danni al momento - evidenzia **Giuseppe Ruffini**, direttore di **Coldiretti Verona** - non sono quantificabili. Nella zona di San Giovanni Lupatone fino a Brognoligo - Castelcerino si è verificata una grandinata sui frutteti con danni visibili sulle varietà precoci di ciliegio. Per quanto riguarda il territorio di Sona e San Giorgio in Salici, ci sono stati vento e grandine molto sottile, quasi una sorta di nevicata. Le temperature non sono scese sotto lo zero per cui si presume che i danni non dovrebbero essere elevati. La zona Lago è stata colpita da forte vento che si è riscontrato anche ad Affi e Cavaion Veronese, e con grandine in una striscia di Peschiera. A Bardolino c'è stato un forte vento che ha sradicato piante anche secolari ma i danni in agricoltura al momento sembrano contenuti come nell'entroterra gardesano.

PROTEZIONE CIVILE

Sono stati oltre 200 i volontari, coordinati dall'unità operativa provinciale della Protezione Civile, al lavoro nei territori scaligeri colpiti dal maltempo nella notte di sabato e nella giornata di domenica 5 maggio. Quattordici squadre a Peschiera, impegnate in particolare a liberare dall'acqua scantinati e garage con le motopompe. In tutto quindi 70 volontari a cui se non sono aggiunti altri 100, dal basso lago al Baldo, per rimuovere detriti prodotti dalle "lagheggiate" e rami dalle strade. Una cinquantina, invece, i volontari



Il ristorante galleggiante di Peschiera. A destra, Tacchella e Ruffini

all'opera in Lessinia, per sgomberare la viabilità da alberi e neve. L'unità operativa della Protezione Civile della Provincia aveva allertato tutti i gruppi del territorio veronese venerdì, alla luce delle previsioni meteo per sabato e domenica. Le stesse previsioni avevano portato, la scorsa settimana, il servizio Viabilità della Provincia a riattivare le ditte incaricate dello sgombero neve. In tutto i mezzi impiegati da queste ultime per liberare le strade - dal Baldo alla Lessinia orientale - sono stati 25. Oltre allo sgombero neve è stato programmato anche lo spargimento di sale. Chiuse temporaneamente e poi riaperte al traffico la Sp37b a Pian di Castagnè per detriti sulla carreggiata, strada Graziani (Sp8dir) per alberi caduti su alcuni traiecci della linea elettrica e la Sp6, chiusa da Camposilvano per neve e forte vento. Difficoltà, sempre per detriti e allagamenti, sulla provinciale 58 a Soave. "Purtroppo i fenomeni meteorologici del fine settimana hanno

provocato danni ingenti, in particolare nella zona del Garda - afferma il presidente della Provincia di Verona -. L'aver programmato la scorsa settimana gli eventuali interventi per lo sgombero neve e l'aver allertato i gruppi scaligeri di Protezione Civile, ci ha permesso di contenere i disagi e i pericoli soprattutto per gli utenti delle strade".

SOSTEGNO AL LAGO

"Terminata l'emergenza si parte con la conta dei danni, che sembrano davvero ingenti". Il sottosegretario **Mattia Fantinati** (M5S), a nome del Governo, è intervenuto subito a sostegno delle amministrazioni della sponda veronese, ponendosi come interlocutore per il rimborso dei danni. "La perturbazione che si è abbattuta sulla regione Veneto e che ha causato danni ingenti, soprattutto, nel veronese sul Lago di Garda, richiede scelte rapide. Negli ultimi mesi, la Regione è stata martoriata da varie ondate di maltempo. Il governo Conte

dichiari immediatamente lo stato di emergenza e metta in campo interventi tempestivi e concreti che significa, in primo luogo, stanziamento di risorse". Lo dichiara la parlamentare veronese **Alessia Rotta**, vicepresidente vicaria dei deputati del Partito Democratico.

CADITOIE PULITE

Ha funzionato il piano di interventi iniziato un paio di mesi fa di manutenzione e pulizia straordinaria di decine di migliaia di caditoie in tutta la città di Verona. "Nonostante le abbondanti piogge ed il forte vento che si sono abbattuti su Verona. Grazie alla task-force allestita nello scorso mese di febbraio e nata dopo numerosi tavoli tecnici tra Circoscrizioni, Giunta comunale, Amia e Acque Veronesi, siamo riusciti a garantire un corretto scorrimento ed assorbimento delle acque piovane, specialmente in occasione di eventi atmosferici di particolare intensità, ha commentato ha commentato il presidente **Bruno Tacchella**.